

Genova chiama Torino: “Restituiteci il rostro bronzeo”

di **Redazione**

31 Luglio 2018 - 16:54



Genova. Dopo l'ordine del giorno presentato in Regione dai consiglieri di Forza Italia Claudio Muzio e Angelo Vaccarezza, anche in Comune si è parlato del rostro bronzeo “rubato” dall'armeria reale di Torino. A portare avanti il documento, votato da tutti i componenti del consiglio comunale tranne Mauro Avvenenente, Pd, è stato Mario Mascia, Forza Italia.

L'oggetto del contendere è il rostro bronzeo di nave romana che fino al 1815 sveltò sopra la porta dell'Arsenale della Repubblica e che ancora oggi fa parte dello stemma della città. Il rostro raffigurante una testa di cinghiale e risalente al III secolo a.c., ha un grande valore storico e simbolico per Genova: fu infatti rinvenuto nel 1597 nelle acque del porto, nel fondale compreso tra Ponte Spinola e la Darsena, e fu posto sopra la porta dell'Arsenale della Repubblica.

“Purtroppo – si legge nell'ordine del giorno – a seguito dell'annessione della Liguria al Regno di Sardegna, stabilita dal Congresso di Vienna nel 1815, il rostro, insieme a tutta l'Armeria della Repubblica di Genova, venne trasferito dai Savoia a Torino, dove a tutt'oggi si trova, esposto nell'Armeria Reale presso la Galleria Beaumont”.

Una copia in ghisa e gesso del reperto, che fu acquistata dal Comune nel 1898, è

attualmente esposta nel Museo di Villa Durazzo-Pallavicini a Pegli. Ma il consiglio comunale vuole l'originale. La sua ideale ed opportuna collocazione dovrebbe essere il Galata Museo del Mare.